

**BENI CULTURALI**

Il 2011 un anno storico e pieno di eventi per il rilancio turistico del territorio ennese

Dopo gli argenti, la Dea e la Villa del Casale riapre ad Enna anche il museo palazzo Varisano

ENNA. Ci sono voluti sei anni, l'impegno finanziario di un privato, in questo caso Sicilia Fashion Village, e il costante lavoro sinergico tra la Prefettura, l'assessorato regionale ai Beni Culturali e la Soprintendenza per restituire alla pubblica fruizione il museo archeologico regionale di palazzo Varisano, sicuramente tra i più interessanti della Sicilia per la qualità e la quantità dei reperti archeologici che vi si trovano e che fra l'altro provengono dai siti archeologici della provincia ennese. L'edificio, costruito nel XVIII secolo su uno preesistente del '500, ha una sua importanza storica, in quanto ospitò Giuseppe Garibaldi nel periodo risorgimentale e dal balcone di questo palazzo Garibaldi pronunciò la celebre frase «o Roma o Morte»; per questo motivo il palazzo Varisano fa parte del sito della Memoria della Provincia, individuato, ovviamente, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Ieri pomeriggio alla presenza delle maggiori autorità è stata scoperta una lapide dove si sottolinea l'impegno del-



LA SCOPERTURA DELLA TARGA

[FOTO ANDREA COLINA]

Sponsor privato.

Anche grazie ai fondi di «Sicilia Fashion Village» il sito restituito alla comunità

la prefettura, dell'assessorato regionale ai Beni Culturali e di Sicilia Fashion Villane per riportarlo alla fruizione del pubblico. Il museo illustra le fasi di età preistorica, classica e medievale dei siti archeologici nella provincia di Enna; si trovano materiali preistorici della prima età del bronzo, mentre le fasi successive sono meno documentate fino all'arrivo dei Greci. La sua posizione strategica le ha permesso di mantenere l'identità di città, attraverso le varie fasi storiche fino ai giorni nostri.

«Sono grato al territorio ennese - ha dichiarato l'assessore Messineo - perché ci ha dato delle belle occasioni per offrire le nostre bellezze, e tra qualche mese ci sarà la riapertura totale della Villa Romana del Casale. Stiamo realizzando, grazie all'impegno di tutti, un modello innovativo, un'occasione di riscatto per un territorio che prima era

trascurato da tutti. La collaborazione tra comune, Provincia, Prefettura, Soprintendenza ai Beni Culturali ha dato risultati eccellenti e sono sicuro che il distretto culturale consentirà di valorizzare tutte le bellezze di questo territorio». Il sindaco Paolo Garofalo e il presidente della Provincia Giuseppe Monaco hanno definito la giornata splendida perché è stata restituita al pubblico un'altra ricchezza del territorio, quindi un anno storico questo 2011 che con il ritorno della Dea, la restituzione degli argenti e la prossima apertura della villa Romana pone il territorio tra i primi della Sicilia. Il prefetto, Giuliana Perrotta, si è detta orgogliosa di avere vissuto questo miracolo e Salvatore Sanfilippo, presidente di Sicilia Fashion Village, ha dichiarato di avere aderito con entusiasmo al progetto, di averlo visto realizzato, perché «bisogna fare qualcosa di concreto in favore della cultura del territorio. Un esempio che dovrebbero seguire altri imprenditori».

FLAVIO GUZZONE